

Regione proponente: Regione Basilicata

Titolo del progetto: Nuovo Calendario Vaccinale – Integrazione D.G.R. n.1845 del 28.03.1997 “Obblighi delle Aziende Sanitarie in materia di vaccinazioni”

Linea progettuale: Comunicazione Istituzionale

Referente: Dott. Giuseppe Montagano
Dirigente Ufficio Pianificazione Sanitaria e Verifica degli Obiettivi
Via Anzio – Potenza
Tel. 0971 – 668823
Fax 0971 – 668900
e-mail: gimontag@regione.basilicata.it

Durata del progetto: biennale (2004-2005)

Contesto:

La D.G.R. n.2151 del 27/09/2004, ha approvato il **Nuovo Calendario Vaccinale Regionale**, definendo gli obblighi per le Aziende Sanitarie.

Le malattie, incluse in questo calendario, da sottoporre a maggiore controllo e prevenibili con vaccini, sono le seguenti:

- 1 – Difterite
- 2 – Tetano
- 3 – Pertosse
- 4 – Poliomielite
- 5 – Epatite Virale B
- 6 – Infezioni invasive da Haemophilus influenzae b
- 7 – Morbillo, Rosolia e Parotite
- 8 – Influenza
- 9 – Malattia invasiva da Pneumococco
- 10 – Malattia invasiva da Meningococco
- 11 – Varicella
- 12 – Epatite A

La Regione Basilicata adotta il seguente calendario vaccinale, in sostituzione di quello attualmente in vigore

NUOVO CALENDARIO VACCINALE DELL'ETA' EVOLUTIVA PER SOGGETTI SANI E A RISCHIO								
	NASCITA	NEL 3° MESE	NEL 5° MESE	NELL'11° MESE	NEL 12° MESE	NEL 3° ANNO	NEL 5° ANNO	NEL 12° ANNO
DTP a		X	X	X			X	X
IPV		X	X	X			X	
HBV	■	X	X	X				
HIB		X	X	X				
PN7		X	X	X			■*	
MPR					X		X	
MENING.C		■	■	■	X		■**	
VARICELLA					■			X
<p>■ La vaccinazione è da eseguire nei soggetti a rischio</p> <p>■* Vaccino 23- valente da ripetere ogni 5 anni</p> <p>■** Vaccino polisaccaridico tetravalente</p>								

La Regione Basilicata al fine di rendere omogenei gli interventi di politica vaccinale su tutto il territorio regionale, di rendere confrontabili i dati tra le varie Aziende Sanitarie e di valutare costi e benefici degli interventi attuati, richiamate la deliberazione del Consiglio Regionale n. 478 del 30/12/1996 che individua nelle vaccinazioni "l'aspetto fondamentale del settore della prevenzione" e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1845 del 28/3/97 "Obblighi delle Aziende Sanitarie in materia di vaccinazioni", ha istituito presso il Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale il Comitato Tecnico Scientifico delle Politiche Vaccinali, con delibera n. 584 del 2/4/03, così composto:

- Un Dirigente del Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale incaricato con funzioni di Presidenza;
- Un Amministrativo con funzioni di Segreteria;

- Un referente Medico dell'area o servizio competente del Dipartimento Prevenzione, per ogni Azienda Sanitaria;
- Un Medico di Medicina Generale e un Medico Pediatra designati quali referenti delle rispettive società scientifiche italiane;
- Un Medico di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale.

Le funzioni e i compiti del suddetto Comitato sono di seguito elencati:

- aggiornamento del calendario vaccinale;
- introduzione di nuove vaccinazioni e di nuove formulazioni di vaccini;
- adeguamento alle Direttive Ministeriali;
- verifiche della copertura vaccinale e della qualità dei vaccini;
- proposte per le procedure di accreditamento e verifica di qualità per i servizi vaccinali.

Al fine di meglio supportare e rendere operative a livello locale le direttive di politica vaccinale stabilite dalla Regione Basilicata, si ritiene opportuno che ogni Azienda Sanitaria istituisca un Comitato Tecnico Scientifico per le vaccinazioni (C.T.).

Ogni CT aziendale deve essere composto almeno da:

- Il referente della ASL presso il Comitato Tecnico Scientifico regionale per le politiche vaccinali con funzione di coordinatore;
- Un pediatra di libera scelta;
- Un medico di medicina generale;
- Un infermiere o assistente sanitario operante nei servizi vaccinali.

Compiti del CT aziendale sono:

- attuazione delle politiche vaccinali regionali a livello locale, garantendo la massima uniformità su tutto il territorio;
- sorveglianza sui livelli programmati di copertura vaccinale per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate anche in occasione di campagne straordinarie anche in relazione all'introduzione di nuove vaccinazioni;
- pianificazione di un valido sistema informatico di anagrafe aziendale vaccinale;
- sorveglianza sulle reazioni avverse ai vaccini e verifica del flusso dati in collaborazione con il referente aziendale della Farmacovigilanza.